

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
EX D.LGS. 231/2001

PARTE SPECIALE D

Delitti aventi finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.
L'Amministratore Unico
Guido Perosino
(originale agli atti)



INDICE

PARTE 1: FATTISPECIE DI REATO PREVISTE DAL D.LGS. N. 231/2001	3
1 FATTISPECIE DI REATO PREVISTE DALL'ARTICOLO 25 QUATER	3
PARTE 2: LE AREE A RISCHIO REATO E I RELATIVI PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E DI CONTROLLO SPECIFICI	4
1 LE AREE A RISCHIO REATO	4
2 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	4
3 PRINCIPI DI CONTROLLO SPECIFICI PER AREA A RISCHIO AREE "A RISCHIO" GESTITE TOTALMENTE O PARZIALMENTE DA QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A.	6
3.1 APPROVVIGIONAMENTI	7
3.2 FINANZA	9
3.3 AMMINISTRAZIONE E FISCALE	11
4 PRINCIPI DI CONTROLLO SPECIFICI PER AREE A "RISCHIO" TOTALMENTE O PARZIALMENTE ESTERNALIZZATE	14
4.1 APPROVVIGIONAMENTI	14
4.2 AMMINISTRAZIONE E FISCALE	15

**PARTE 1: FATTISPECIE DI REATO PREVISTE DAL D.LGS. N. 231/2001****1 FATTISPECIE DI REATO PREVISTE DALL'ARTICOLO 25 QUATER**

L'articolo 25 quater del D.Lgs. n. 231 del 2001, introdotto dalla Legge 14 gennaio 2003, n. 7, ha ampliato le fattispecie di reato da cui può sorgere la responsabilità dell'ente, introducendo i "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico". Nello specifico, il legislatore ha introdotto la punibilità dell'ente in relazione alla commissione di delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, previsti dal codice penale o da leggi speciali (comma 1, articolo 25 quater del Decreto), ovvero in relazione alla commissione di delitti, diversi dai precedenti, che siano comunque stati posti in essere in violazione di quanto previsto dall'art 2 della Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 per la repressione del finanziamento del terrorismo (comma 4, articolo 25 quater del Decreto). Il legislatore ha, quindi, previsto un rinvio "aperto" a tutte le ipotesi attuali e future di reati terroristici ed eversivi previste dal nostro ordinamento.

Di seguito si riportano le principali fattispecie di reato rilevanti ai fini della presente Parte Speciale:

- Associazioni sovversive (art. 270 c.p.);
- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.);
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.);
- Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo (art. 270-quater 1. c.p.);
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270 quinquies.1 c.p.);
- Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270 quinquies.2 c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (Art. 270 sexies c.p.);
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.);
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.);
- Atti di terrorismo nucleare (Art. 280 ter c.p.);
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.);



- Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.);
- Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.);
- Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.);
- Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica (art. 1 d.l. 15.12.1979, n. 625, convertito con modificazioni nella legge 6.2.1980, n. 15);
- Art. 2 Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999.

PARTE 2: LE AREE A RISCHIO REATO E I RELATIVI PRINCIPI DI COMPORTAMENTO E DI CONTROLLO SPECIFICI

1 LE AREE A RISCHIO REATO

Con riferimento ai Reati di cui alla presente Parte Speciale, ad esito delle attività di *risk assessment* svolte, sono state individuate le seguenti aree a "rischio reato":

Area "a rischio"	Principali Organi / Unità Organizzative coinvolti			Area "a rischio" totalmente o parzialmente esternalizzata
	Amministratore Unico	Controllo, Finanza e Bilancio	Affari Generali	
APPROVVIGIONA- MENTI	☐		☐	☐
FINANZA	☐	☐		☐
AMMINISTRAZIONE E FISCALE	☐	☐		☐

2 PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati di cui alla presente Parte Speciale, individuati alla precedente Parte 1, i Destinatari del Modello, fermo restando quanto indicato nel successivo paragrafo 3 e dalle disposizioni normative interne esistenti, sono tenuti al rispetto dei seguenti principi generali di comportamento:

- astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare le fattispecie di reato indicate nella precedente Parte 1 della presente Parte Speciale;



- astenersi dal porre in essere ed adottare comportamenti che, sebbene non integrino, di per sé, alcuna delle fattispecie dei reati indicati nella precedente Parte 1 della presente Parte Speciale, possano potenzialmente diventare idonei alla realizzazione dei reati medesimi.

Inoltre, è fatto divieto di:

- utilizzare, anche occasionalmente, QMU o una sua unità organizzativa allo scopo di consentire o agevolare la commissione di uno o più delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- fornire, direttamente o indirettamente, fondi a favore di soggetti che intendono porre in essere uno o più delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico ovvero a favore di soggetti che perseguono, direttamente o in qualità di prestanome, finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico, agevolandoli nel perseguimento dei loro obiettivi criminosi attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie o comunque l'incremento delle loro disponibilità economiche. Ai fini che qui rilevano, vengono in considerazione i fondi e le risorse economiche erogate a favore di un soggetto o di un gruppo nella consapevolezza - o quantomeno con il ragionevole sospetto - che:
 - questo persegua finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
 - il beneficiario dei fondi li destinerà a tali gruppi;
 - le risorse finanziarie saranno utilizzate per commettere attentati alla sicurezza dei trasporti e degli aeroporti, alla vita e all'incolumità di agenti diplomatici, sequestri di persona e/o circolazione di armi, anche nucleari;
- effettuare prestazioni in favore di terzi che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- riconoscere compensi in favore di terzi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale;
- erogare liberalità a favore di enti e soggetti inseriti nelle ccdd. Liste di Riferimento.

È altresì, fatto obbligo in particolare di:

- verificare che qualunque transazione finanziaria presupponga la previa conoscenza del beneficiario, quantomeno diretto, della relativa somma di denaro;



- verificare che gli incarichi di rilevante valore siano conclusi con le persone fisiche e giuridiche verso le quali siano state preventivamente svolte idonee verifiche, controlli ed accertamenti (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: consultazione delle Liste di Riferimento, controllo dell'eventuale presenza nelle stesse, referenze personali, ecc.);
- verificare l'attendibilità commerciale e professionale dei fornitori e partner commerciali / finanziari;
- verificare che i dati raccolti relativamente ai rapporti con terzi siano completi ed aggiornati sia per la corretta e tempestiva individuazione dei medesimi, sia per una valida valutazione del profilo;
- verificare la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari / ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- svolgere i controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali, con riferimento ai pagamenti verso terzi e ai pagamenti derivanti da operazioni infragruppo. Tali controlli devono tener conto della sede legale della Società, degli istituti di credito utilizzati e di eventuali schermi societari e strutture fiduciarie utilizzate per transazioni od operazioni straordinarie;
- individuare i requisiti minimi in possesso degli operatori economici;
- identificare un organo / unità organizzativa responsabile dell'esecuzione del contratto, con indicazione di compiti, ruoli e responsabilità;
- adottare adeguati programmi di formazione del personale.

3 PRINCIPI DI CONTROLLO SPECIFICI PER AREA A RISCHIO AREE “A RISCHIO” GESTITE TOTALMENTE O PARZIALMENTE DA QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A.

Con riferimento a tutte le aree a “rischio reato” indicate nel presente paragrafo 3, l'attività della Società si ispira ai seguenti principi di controllo:

- chiara identificazione, mediante un sistema di deleghe e procure, dei soggetti deputati alla gestione del processo;
- esistenza di specifiche norme aziendali che descrivono ruoli, responsabilità, attività, modalità operative e controlli relativi alla gestione del processo;



- esistenza di separazione, all'interno di ciascun processo, tra il soggetto che assume la decisione, il soggetto che la autorizza, il soggetto che la attua ed il soggetto cui è affidato il controllo del processo (c.d. segregazione delle funzioni);
- rispetto dei compiti, ruoli e responsabilità definiti dall'organigramma aziendale e dal sistema autorizzativo nella gestione del processo;
- archiviazione di tutta la documentazione connessa alla gestione del processo aziendale, anche al fine di garantirne la tracciabilità.

Nell'ambito di ciascuna area a **“rischio”**, **gestita totalmente o parzialmente da Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.**, sono state individuate, ad esito delle attività di *risk assessment*, le relative attività c.d. “sensibili”, ovvero quelle specifiche attività al cui espletamento è connesso il rischio di commissione dei reati oggetto della presente Parte Speciale, le fattispecie di reato considerate rilevanti e le relative modalità esemplificative di commissione, nonché i relativi controlli specifici.

3.1 APPROVVIGIONAMENTI

ATTIVITÀ SENSIBILI

- Pianificazione dei fabbisogni di acquisto
- Gestione qualificazione operatori economici
- Gestione affidamenti
- Gestione eventi successivi alla stipula del contratto

FATTISPECIE DI REATO RILEVANTI E MODALITÀ ESEMPLIFICATIVE DI COMMISSIONE DEI REATI

- **Art. 25 Quater “Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico”**

Un dipendente della Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità per la Società, omettendo di rilevare carenze e/o irregolarità nelle informazioni dichiarate e/o nella documentazione fornita dai fornitori in fase di qualifica degli stessi, potrebbe consentire, per effetto di tale omissione, l'instaurarsi di un rapporto economico / finanziario con controparti legate, direttamente o indirettamente, ad associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.



CONTROLLI SPECIFICI

Con riferimento all'area a rischio "APPROVVIGIONAMENTI", l'attività della Società si ispira ai seguenti principi di controllo:

- formale definizione dell'iter e delle modalità operative per la predisposizione del budget degli approvvigionamenti;
- verifica, preliminare alla predisposizione del budget degli approvvigionamenti, della correttezza e della congruenza dei fabbisogni espressi da parte delle unità aziendali;
- formale evidenza del monitoraggio periodico del budget degli approvvigionamenti attraverso riprevisioni e preconsuntivi;
- monitoraggio periodico del piano annuale degli approvvigionamenti;
- formale predisposizione delle richieste di acquisto da parte delle funzioni richiedenti;
- formale verifica, preventiva alla finalizzazione della richiesta di acquisto, di capienza di budget;
- formale approvazione delle richieste di acquisto, in coerenza con il sistema dei poteri vigente;
- formale autorizzazione agli acquisti extra budget, in coerenza con il sistema dei poteri vigente;
- formale autorizzazione, in coerenza con il sistema dei poteri vigente, all'avvio delle procedure di affidamento;
- formale definizione delle modalità e dell'iter operativo di selezione del fornitore;
- formale definizione degli adempimenti da espletare relativi alle procedure di affidamento, in coerenza con la normativa applicabile;
- verifica, preliminare alla sottoscrizione dei contratti di acquisto, sulla correttezza dei dati riportati nell'ordine di acquisto/lettera di incarico;
- formale sottoscrizione dei contratti di acquisto, in coerenza con il sistema dei poteri vigente;
- verifica della corrispondenza tra il bene / servizio ricevuto e quanto previsto nell'ordine di acquisto / contratto;
- formale valutazione della performance degli operatori economici affidatari e relativo aggiornamento dell'Elenco degli Operatori Economici sulla base delle valutazioni ricevute;
- chiara identificazione delle modalità operative per la valutazione delle performance dei fornitori;



- monitoraggio periodico sulle performance dei fornitori di cui la Società ha usufruito, al fine di segnalare i dettagli riguardo il servizio prestato e al fine di fornire indicazioni sulle future selezioni;
- formale definizione dell'iter e delle modalità operative in caso di modifiche soggettive dell'appaltatore, modifiche del contratto, risoluzione contrattuale e recesso;
- formali verifiche, in caso di modifiche soggettive dell'appaltatore, modifiche del contratto, risoluzione contrattuale e recesso, della completezza, della correttezza, nonché della conformità normativa, della documentazione di supporto e delle relative motivazioni;
- formale approvazione, in coerenza con il sistema dei poteri vigente, delle modifiche soggettive dell'appaltatore, delle modifiche del contratto, delle risoluzioni contrattuali e dei recessi esercitati.

3.2 FINANZA

ATTIVITÀ SENSIBILI

- Acquisizione e rendicontazione finanziamenti
- Gestione Tesoreria

FATTISPECIE DI REATO RILEVANTI E MODALITÀ ESEMPLIFICATIVE DI COMMISSIONE DEI REATI

- **Art. 25 Quater “Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico”**

Un dipendente della Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità per la Società, tramite una gestione impropria degli incassi e/o dei pagamenti ovvero effettuando operazioni improprie sui conti correnti societari, potrebbe destinare disponibilità finanziarie verso soggetti legati, direttamente o indirettamente, ad associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

CONTROLLI SPECIFICI

Con riferimento all'area a rischio “FINANZA”, l'attività della Società si ispira ai seguenti principi di controllo:



- chiara identificazione dell'iter e delle modalità operative da adottare per la pianificazione finanziaria riguardante i pagamenti dei SAL;
- verifica periodica volta al monitoraggio della situazione dei finanziamenti erogati per ente di riferimento;
- verifiche di completezza, correttezza e coerenza, preventive al relativo invio alle Autorità Competenti/Enti Eroganti, dei documenti / dati / informazioni relative alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto Quadrilatero;
- formale autorizzazione, in coerenza con il sistema dei poteri vigente, della lettera di accompagnamento per la rendicontazione da inviare all'Ente Erogante / finanziatore;
- monitoraggio periodico sulla situazione delle spese rendicontate e dei relativi importi erogati per ogni Ente Erogante / finanziatore;
- formale definizione dell'iter e delle modalità operative per l'espletamento delle attività connesse alla gestione dei pagamenti e degli incassi;
- verifica della completezza, accuratezza e veridicità della documentazione da trasmettere o ricevere, anche attraverso sistemi informatici, agli istituti bancari / uffici postali, sottoscritta in funzione delle procure in essere;
- verifica degli adempimenti fiscali e previdenziali dei sub-affidatari dei Contraenti Generali, preventiva alla disposizione di pagamento;
- verifica della completezza, accuratezza e veridicità delle registrazioni dei pagamenti e delle operazioni di tesoreria, nel rispetto dei principi contabili applicabili;
- formale autorizzazione, in coerenza con il sistema di poteri vigente, delle disposizioni di pagamento;
- divieto di eseguire ordini di pagamento da/a soggetti non identificabili, non presenti in anagrafica e per i quali non è indicato importo, nome / denominazione e numero di conto corrente, ovvero qualora non sia assicurata;
- esecuzione di pagamenti a favore del beneficiario esclusivamente sul conto corrente indicato nei contratti / ordini o nella relativa documentazione contabile e a favore della controparte contrattuale, con esclusione della possibilità di effettuare pagamenti: a) in contanti (salvo per importi modici e nel rispetto di quanto previsto nella procedura aziendale per la gestione della cassa); b) su conti cifrati o anonimi; c) in un Paese diverso da quello di residenza o sede del beneficiario o da quello in cui la prestazione è stata eseguita;
- verifica di corrispondenza tra il pagamento disposto, la relativa documentazione di supporto disponibile e l'importo oggetto di pattuizione contrattuale;



- limitazione degli accessi al sistema di *corporate banking*, mediante attribuzione di specifici profili ai procuratori abilitati;
- formale autorizzazione, in coerenza con il sistema di poteri vigente, al pagamento degli stipendi;
- formale autorizzazione, in coerenza con il sistema dei poteri vigente, delle richieste di rimborso spese e delle richieste di anticipo spese, previa verifica, se in contanti, del rispetto dei limiti previsti dalle normative applicabile;
- chiara identificazione delle tipologie di movimenti per cui utilizzare la piccola cassa;
- verifica della completezza ed accuratezza della richiesta di rimborso spese rispetto ai giustificativi di spesa allegati;
- verifica della corrispondenza tra le spese autorizzate ed i relativi giustificativi di spesa;
- formale autorizzazione per il prelievo/reintegro del denaro della piccola cassa, in coerenza con il sistema dei poteri vigente;
- identificazione di figure aziendali incaricate della custodia e gestione della piccola cassa;
- chiara identificazione dell'iter e delle modalità operative per la riconciliazione tra le registrazioni del libro cassa, le registrazioni contabili e la relativa documentazione a supporto;
- esecuzione, documentazione, verifica ed approvazione delle riconciliazioni periodiche dei conti transitori movimentati per le operazioni di pagamento e incasso e delle riconciliazioni bancarie;
- monitoraggio del sistema di home banking con la finalità di accertare la corrispondenza tra gli incassi ed i pagamenti e la documentazione di supporto;
- monitoraggio periodico riguardante le condizioni applicate dagli istituti bancari rispetto a quanto concordato contrattualmente;
- chiara identificazione dei soggetti autorizzati ad operare sui conti correnti della Società.

3.3 AMMINISTRAZIONE E FISCALE

ATTIVITÀ SENSIBILI

- Gestione amministrativo-contabile del ciclo passivo
- Gestione amministrativo-contabile del ciclo attivo
- *Closing*



FATTISPECIE DI REATO RILEVANTI E MODALITÀ ESEMPLIFICATIVE DI COMMISSIONE DEI REATI

- **Art. 25 Quater “Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico”**

Un funzionario della Società addetto alla gestione amministrativo-contabile della Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità per la Società, potrebbe, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali, dirette agli azionisti o al pubblico, consapevolmente omettere, in tutto o in parte, fatti materiali rilevanti, ovvero esporre fatti materiali non rispondenti al vero aventi ad oggetto, ad esempio, la variazione dei conti esistenti, ovvero potrebbe inserire poste a valori difforni da quelli reali o sopravvalutare dei crediti, ovvero potrebbe contabilizzare costi per beni e servizi non ricevuti o registrare operazioni inesistenti, per creare fondi extracontabili da destinare verso soggetti legati, direttamente o indirettamente, ad associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

CONTROLLI SPECIFICI

Con riferimento all'area a rischio “AMMINISTRAZIONE E FISCALE”, l'attività della Società si ispira ai seguenti principi di controllo:

- formale definizione delle modalità e dei criteri per la creazione, modifica ed eliminazione delle anagrafiche fornitori;
- esistenza di un iter autorizzativo per la creazione / modifica / eliminazione delle anagrafiche fornitori;
- formale definizione dell'iter e delle modalità operative per la contabilizzazione dei costi e dei relativi dispositivi di pagamento connessi alle indennità espropriative e alle spese connesse ai contenziosi;
- formale autorizzazione, in coerenza con il sistema dei poteri vigenti, della registrazione delle rettifiche inventariali.
- verifica della corrispondenza tra l'ordine di acquisto, bolla e fattura, preliminare al pagamento delle fatture passive relative a beni e servizi;
- verifica di completezza e accuratezza dei dati presenti nelle fatture passive, preventiva alla registrazione a sistema;
- formale rilascio del benestare al pagamento;
- verifica della corrispondenza tra SAL, Certificato di pagamento e i dati contabili registrati a sistema, preliminare all'elaborazione dell'elenco delle partite pagabili relative ai lavori;



- verifica dell'elenco delle partite pagabili relativamente alla correttezza delle singole registrazioni e della documentazione giustificativa a supporto, preventiva allo sblocco al pagamento;
- esecuzione e formalizzazione di un inventario periodico volto a verificare la corrispondenza della quantità contabile dei beni di proprietà con la quantità fisica effettiva;
- chiara identificazione dei soggetti deputati alle attività di inventario;
- verifica dei disallineamenti emersi durante la conta inventariale (tra giacenza fisica e giacenza contabile).
- formale definizione dell'iter e delle modalità operative per l'espletamento delle attività connesse alla gestione amministrativo-contabile del ciclo attivo;
- formale previsione di controlli di correttezza e completezza delle fatture attive;
- formale approvazione, in coerenza con il sistema dei poteri vigente, delle fatture attive;
- formale definizione dell'iter e delle modalità operative per l'espletamento delle attività connesse alla fatturazione delle penalità previste dai contratti stipulati con i Contraenti Generali;
- formale approvazione delle fatture emesse per penali nei confronti dei Contraenti Generali, in coerenza con il sistema dei poteri vigente;
- formale definizione dell'iter e delle modalità operative per l'espletamento delle attività connesse alla fatturazione delle penalità previste dai contratti stipulati con i Contraenti Generali;
- formale definizione dell'iter e delle modalità operative per l'espletamento delle attività connesse alla commercializzazione e alla gestione dei ricavi da materiale di risulta;
- rispetto di un iter approvativo delle registrazioni di contabilità generale da parte dei relativi responsabili;
- formali verifiche finalizzate ad accertare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- formali verifiche periodiche finalizzate ad accertare la completezza ed accuratezza delle registrazioni contabili;
- formale individuazione dei profili da associare alle utenze per l'accesso al sistema informativo aziendale dedicato alla gestione della contabilità e trasmissione di tali requisiti alla funzione competente per l'ICT;
- formale autorizzazione per le modifiche alla struttura del piano dei conti, in coerenza con il sistema dei poteri vigente;



- chiara individuazione dei profili da associare alle utenze per l'accesso al sistema informativo aziendale in caso di modifiche al piano dei conti;
- formale evidenza dei parametri di valutazione utilizzati per la stima delle poste contabili, in conformità alla normativa applicabile;
- verifiche finalizzate ad accertare la completezza ed accuratezza delle scritture di chiusura ed assestamento, rispetto alla relativa documentazione di supporto e a quanto previsto dai principi contabili di riferimento;
- formale definizione delle tempistiche delle attività per la predisposizione del bilancio;
- verifica della completezza e correttezza delle informazioni inserite nella bozza di bilancio;
- formale approvazione, in coerenza con il sistema dei poteri vigente, della bozza di bilancio;
- trasmissione all'Amministratore Unico e al Collegio Sindacale della bozza di bilancio e idonea registrazione di tale trasmissione;
- formale approvazione, in coerenza con il sistema dei poteri vigente, del bilancio e dei documenti / dati ad esso allegati;
- la sottoscrizione, da parte dei responsabili delle strutture coinvolte nei processi di formazione della bozza di bilancio civilistico, di una dichiarazione di veridicità, completezza e coerenza dei dati e delle informazioni trasmessi.

4 PRINCIPI DI CONTROLLO SPECIFICI PER AREE A “RISCHIO” TOTALMENTE O PARZIALMENTE ESTERNALIZZATE

AREE A “RISCHIO” TOTALMENTE O PARZIALMENTE ESTERNALIZZATE

Di seguito l'elenco delle aree a “rischio”, o porzioni di esse, e delle relative attività “sensibili” esternalizzate ad altre società, anche facenti parte del Gruppo Anas.

4.1 APPROVVIGIONAMENTI

ATTIVITÀ SENSIBILI

- Gestione qualificazione operatori economici
- Gestione affidamenti
- Gestione eventi successivi alla stipula del contratto



4.2 AMMINISTRAZIONE E FISCALE

ATTIVITÀ SENSIBILI

- Gestione fiscalità

CONTROLLI PREVENTIVI APPLICABILI A TUTTE LE AREE “A RISCHIO” ESTERNALIZZATE

- formalizzazione di contratti di *service* nell'ambito dei quali è prevista, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - l'identificazione dei servizi da erogare, le modalità di erogazione ed il relativo livello di servizio atteso (S.L.A.);
 - l'inserimento di clausole specifiche nell'ambito delle quali la società mandataria si impegna a rispettare i presidi di controllo previsti nel proprio Modello, nonché i principi ispiratori del Modello di QMU;
 - l'inserimento di clausole specifiche nell'ambito delle quali le società si impegnano, nei confronti l'una dell'altra, al rispetto più rigoroso dei propri Modelli (ove adottati), con particolare riguardo alle aree dei Modelli che presentano rilevanza ai fini delle attività gestite mediante contratto di *service* e della sua esecuzione; con tali clausole, si impegnano altresì a darsi reciprocamente notizia di eventuali violazioni, che dovessero verificarsi e che possano avere attinenza con il contratto e/o la sua esecuzione e più in generale, ad astenersi, nell'espletamento delle attività oggetto del rapporto contrattuale, da comportamenti e condotte che possano integrare una qualsivoglia fattispecie di reato contemplata dal Decreto;
 - l'applicazione di sanzioni (ivi inclusa l'eventuale risoluzione del contratto) in caso di violazioni alle suddette prescrizioni;
- formale nomina, da parte di QMU, dei referenti per la verifica dell'esecuzione dei servizi, mediante apposito strumento organizzativo;
- espletamento, da parte dei suddetti referenti, dei controlli e delle verifiche previste dal ruolo (monitoraggio delle attività, inclusa la verifica della corretta esecuzione contrattuale, la verifica tecnico-operativa ed economica dei servizi e delle forniture, la verifica del rispetto degli S.L.A., ecc.).